



**INTERROGAZIONE
a risposta immediata**

“Payback dispositivi medici per gli anni 2015, 2016, 2017 e 2018”

IL CONSIGLIERE REGIONALE

VISTO il decreto del Ministero della salute del 6 ottobre 2022, con il quale sono state definite le modalità procedurali per la definizione dei provvedimenti regionali e provinciali in tema di ripiano del superamento del tetto dei dispositivi medici per gli anni 2015, 2016, 2017 e 2018;

RICHIAMATA la determinazione direttoriale n. 13106 del 14 dicembre 2022 della Direzione regionale Salute e Welfare, avente ad oggetto: *“Articolo 9 ter del D.L. 19 giugno 2015 n. 78 convertito in legge, con modificazioni, dall’art. 1 comma 1, L. 6 agosto 2015, n. 125 e s.m.i.. Attribuzione degli oneri di riparto del superamento del tetto di spesa dei dispositivi medici a livello nazionale e regionale per gli anni 2015, 2016, 2017 e 2018, certificato ai sensi del comma 8 dell’art. 9 ter D.L. 19 giugno 2015 n. 78 convertito in legge, con modificazioni, dall’art. 1 comma 1, L. 6 agosto 2015, n.125 e s.m.i., dal D.M. del Ministero della Salute di concerto con il Ministero dell’Economia e delle Finanze del 6 luglio 2022, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale 15 settembre 2022, serie generale n. 216”*;

VISTA la determinazione direttoriale n. 8812 del 22 agosto 2025 della Direzione regionale Salute e Welfare, avente ad oggetto: *“Articolo 7 del Decreto Legge 30 giugno 2025, n. 95, convertito con modificazioni dalla Legge 8 agosto 2025, n. 118. Presa d’atto del prospetto riepilogativo consolidato a livello regionale contenente, per ciascun fornitore, l’ammontare degli oneri dovuti a titolo di ripiano del tetto di spesa dei dispositivi medici per gli anni 2015-2018”*;

RICORDATO il decreto-legge 30 marzo 2023, n. 34 (Misure urgenti a sostegno delle famiglie e delle imprese per l’acquisto di energia e gas naturale, nonché in materia di salute e adempimenti fiscali), ed in particolare il comma 3 dell’articolo 8 che stabilisce che le aziende fornitrici di dispositivi medici che non hanno attivato contenzioso o che rinunciano al contenzioso eventualmente attivato, possono estinguere il debito relativo al payback dovuto per gli anni 2015-2018 pagando, un importo ridotto pari al 48% di quello determinato, nel caso della Regione Umbria, con la determinazione direttoriale n. 13106/2022;

VISTO il decreto-legge n. 95 del 30 giugno 2025 (Disposizioni urgenti per il finanziamento di attività economiche e imprese, nonché interventi di carattere sociale e in materia di infrastrutture, trasporti ed enti territoriali), che, all’articolo 7, introduce misure per la definizione agevolata del payback sui dispositivi medici relativi al periodo 2015-2018. In particolare, l’articolo 7, comma 1, dispone che:



- le aziende potranno chiudere il contenzioso con il versamento, in favore delle Regioni e delle Province Autonome di Trento e di Bolzano, entro 30 giorni dalla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto-legge, della quota del 25% degli importi indicati nei provvedimenti regionali;
- l'integrale versamento dell'importo di cui sopra estingue l'obbligazione gravante sulle aziende fornitrici per gli anni 2015-2018 precludendo loro ogni ulteriore azione giurisdizionale connessa con l'obbligo di corresponsione degli importi relativi agli anni predetti;
- decorso il termine di trenta giorni le Regioni e le Province Autonome di Trento e di Bolzano accertano l'avvenuto versamento dell'importo della quota ridotta (25%) con provvedimenti pubblicati nei rispettivi bollettini e siti internet istituzionali e comunicati alla segreteria del tribunale amministrativo regionale del Lazio, determinando la cessazione della materia del contendere con riferimento ai ricorsi esperiti avverso i provvedimenti regionali e provinciali;
- fino al termine dell'accertamento di cui sopra e comunque non oltre la data del 31 dicembre 2025, con riguardo alle aziende di cui al presente articolo, sono sospesi i termini di prescrizione, sono precluse nuove azioni esecutive e sono altresì sospese le eventuali azioni esecutive in corso;

VISTO, altresì, al medesimo articolo 7 del decreto-legge n. 95/2025:

- il comma 1-bis che dispone che *“Alle Aziende fornitrici di dispositivi medici che, in esecuzione delle disposizioni di cui all’articolo 8 del decreto-legge 30 marzo 2023, n. 24, convertito, con modificazioni, dalla legge 26 maggio 2023, n. 56, abbiano provveduto al versamento del 48 per cento degli importi indicati nei provvedimenti regionali e provinciali di cui all’articolo 9-ter, comma 9-bis, del decreto-legge 19 giugno 2015, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2015, n. 125, gli importi, effettivamente versati, eccedenti la quota del 25 per cento di cui al comma 1 del presente articolo sono riconosciuti in detrazione rispetto a quanto eventualmente dovuto a titolo di ripiano dello scostamento del tetto di spesa dei dispositivi medici per gli anni successivi al 2018, senza nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica”*;
- il comma 1-ter che stabilisce che *“Con decreto del Ministro dell’economia e delle finanze, di concerto con il Ministro della salute, previa intesa in sede di Conferenza permanente i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano, da adottare entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto, sono stabiliti i criteri e le modalità attuative delle disposizioni di cui al comma 1-bis”*;

RICORDATO che i fornitori di dispositivi medici individuati nella determinazione direttoriale n. 8812/2025 dovevano versare le somme dovute entro e non oltre 30 giorni dalla data di entrata in vigore della legge di conversione del decreto-legge n. 95/2025 ovverosia entro il 9 settembre 2025;

Tutto ciò premesso e considerato,

INTERROGA



Regione Umbria

Assemblea legislativa

LA GIUNTA REGIONALE

per sapere quanto ha incassato ad oggi la Regione Umbria, a titolo di risorse da payback dispositivi medici relativi agli anni 2015, 2016, 2017 e 2018.

Il Consigliere regionale
Donatella Tesei
(primo firmatario)